Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.
Non si restituiscono i manoscritti, si respingono le lettere e i pieghi non affrancati.

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

...ent animos audeo quos carmina fundunt
In cruce signatos iure quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringat ...
Quae vicit mundum, vincat et ...
Paranus Archiep. ...

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali ...

Anno XI — N. 70

Lunedì 27 Marzo 1911

LA CRISI
Prossimo debutto della Compagnia Giolitti-Bissolati

La crisi, nell'effervescenza di un oceano di chiacchiere e di commenti, si è andata maturando in questi tre giorni di forzato nostro silenzio. Non riferiremo la cronaca dei colloquii di Giolitti e del pettegolezzo parlamentare che la stampa ha raccolto; ci sarebbe impossibile e, d'altronde, a fatti compiuti, o quasi, non vi è interesse.

E i fatti già compiuti sono che tra Bissolati, *leader* del gruppo parlamentare socialista, Sacchi e Credaro per i radicali da una parte e Giolitti dall'altra si è già addivenuti sostanzialmente all'accordo sul programma del futuro gabinetto; i tre capisaldi di esso, che son resi di pubblica ragione, sono: il suffragio universale, esteso agli analfabeti che hanno più di trent'anni, le pensioni operaie cui verrebbero destinati 10 milioni ricavabili — si dice — da un facile e per nulla pericoloso monopolio di Stato, e l'indennità parlamentare.

La lista che si dà più probabile è questa:
Giolitti. — Presidenza e Interni;
Di San Giuliano — Esteri;
Sacchi — Giustizia o Lavori Pubblici;
Credaro — Istruzione;
Spingardi — Guerra;
Cattolica — Marina;
Bissolati — probabilmente Agricoltura;
Finocchiaro Aprile — Lavori Pubblici o Giustizia;
Abignente — probabilmente Tesoro;
Facta — probabilmente Finanze.

Le caratteristiche di questa lista, come si vede, sono: una rappresentanza in esso di tutti i gruppi dall'estrema sinistra ai più moderati giolittiani, e la permanenza in esso di buona parte dei cessati ministri.

—

Il punto più interessante, veramente storico, è la partecipazione di Bissolati al potere. Veramente storico non per l'Italia sola, ma per il mondo intero, perchè è il primo caso che in una monarchia una recluta socialista infranga il voto di verginità di potere borghese, vestendo l'uniforme di ministro del Re. Ed è tale fatto che noi discuteremo in queste brevi righe.

Siamo lieti, per un verso, che le nostre argomentazioni sulla incostituzionalità della risoluzione della crisi, e le considerazioni fatte nei primi momenti della caduta di Luzzatti, vengano oggi ripetute dai giornali conservatori.

I quali si domandano se non avverrebbe una vera rivoluzione nella Nazione qualora i sovversivi fossero in maggioranza, e colui che fino a quel momento fosse stato il loro alfiere (come finora fu Giolitti per i costituzionali), improvvisamente, dopo essere stato indicato in una crisi come successore del potere dai suoi vecchi sostenitori, formasse un gabinetto colla collaborazione della minoranza moderata.

Il caso inverso oggi succede; e i democratici, così puritani in fatto di costituzionalità, a parole, e a fatti sempre attenti al loro sorbido interesse, oggi vituperano i costituzionali perchè fanno questione di correttezza costituzionale.

Certo quello di Giolitti può definirsi un vero stradimento. Levato sugli scudi da quella maggioranza che egli si era formato la ripudia di botto in combutta con quei radicali e socialisti che l'hanno in passato ricoperto di vituperii, imprecando alla sua disonestà...

Come si spiega questo nuovo Giolitti, patrocinatore del suffragio universale oggi, mentre nel 15 giugno 1904, rispondendo a Mirabelli che chiedeva il voto per gli analfabeti, accusava costui di voler patrocinare e premiare l'ignoranza? Potrebbe darsi che, costretto a riprendere il potere, coi gravi problemi delle convenzioni marittime e della riforma tributaria, per i quali la sua vecchia maggioranza l'avea lasciato cadere l'ultima volta, egli abbia voluto un po' per sicurezza sua, un po' per vendetta, dare la patente di incapacità a governare ai costituzionali, e formare una situazione nuova. Questo per spiegare, non per giustificare il voltafaccia di Giolitti, che resta sempre incostituzionale, rimane semplicemente un arbitrio ed una violenza.

Si potrebbe giustificarlo anche — in parte — riflettendo che egli è il ministro discutibile e responsabile della Corona indiscutibile e irresponsabile.... e qualcosa potrebbe spiegare il fatto che siamo nel cinquantenario della proclamazione del Regno d'Italia — che, causa il Vaticano, nessun Sovrano viene a sanzionarlo con la sua presenza, — che quindi l'avvento dell'Estrema più accesa al Potere potrebbe essere una specie di rapresaglia contro i cattolici.

—

Ma i cattolici devono allarmarsi più che pel fatto presente, per il prossimo futuro avvenire. I socialisti l'han detto che come condizione dell'ingresso loro al potere c'è lo scioglimento dell'attuale Camera, e la formazione d'una Camera — *tout court* — a maggioranza radico-socialista.

Questi messeri non riguardano la Camera come una espressione della volontà nazionale, ma come una... burattina che si fabbrica dal Governo. Risponderanno che la... burattina è l'attuale e che la futura sarebbe la genuina espressione della volontà del Paese. Ma allora, siccome questa, come la penultima, furono formate sotto gabinetti Giolitti, com'è che questi socialisti si danno a lui?

Comunque noi dobbiamo stare in piede di guerra. Qualche costituzionale s'illude che Giolitti non abbia accettata la condizione dello scioglimento della Camera. Noi pensiamo invece che Giolitti stesso, per sè, abbia imposto alla Corona questa condizione.

Giolitti ha rovinato la sua posizione nell'attuale Camera, ed egli ha tutto da temere avendo abbandonato il posto di alfiere dei costituzionali; gli necessita quindi, eventualmente, di poter formare condizioni parlamentari nuove.

Così l'Italia si avvia sulla strada della Francia.... Certo come condizione tacita — e l'anticlericalismo entra sempre tacito: la legge sulla statizzazione della scuola pel precedente gabinetto informi — dell'accordo ci sarà il divorzio, o quantomeno la precedenza del matrimonio civile, e qualche vessazione alle Congregazioni.

Povera Italia! Mentre per la salute della Francia, uno dei fattori più grandi della persecuzione anticlericale, Briand, messo a contatto colla nazione, come premiére del Governo, vedeva la necessità d'una pacificazione, in Italia si rotola più per la china....

E povera Monarchia! Si dice che l'attuale Re tende molto alla attrazione degli elementi più sovversivi.

Ci sovvengono gli atti consimili verso i rivoluzionarii dell'ultimo Re di Francia, prima della grande rivoluzione...

—

I socialisti sono divisi nel giudizio del fatto storico: chi osanna e chi depreca nel nome di Bissolati. Avremo campo in seguito di esaminare i loro atteggiamenti.

Un documento pontificio in vista
sull'Unione elettorale Cattolica Italiana.

L'« Unità Cattolica » riceve dal suo corrispondente romano — e da con la massima riserva — la seguente notizia:

« E' prossima la pubblicazione d'un documento pontificio che approva il nuovo Statuto dell'Unione Elettorale Cattolica Italiana. Tutti ricordano come il Congresso di Modena sempre si aggirò intorno all'atteggiamento dei Cattolici nella azione pubblica. Quindi sono attese con vivo interesse i documenti che dimostrino sino a qual punto si possa essa esplicare, e quali siano gli organi incaricati di dirigerla con quella fermezza e responsabilità che i congressisti stessi richiesero.

« La permanenza del «non expedit» non menoma l'importanza di documento, perchè — data l'organizzazione dei Cattolici — qualunque sia l'atteggiamento loro nell'intervento o nell'astensione possono sempre influire sulle sorti di diversi collegi ».

Nel Portogallo.

Qualcosa di grave succede nel Portogallo. La censura dei despoti repubblicani ci fa sapere solo di gravissime rivolte monarchiche *domate*. Se di tanto lascia parlare la censura la situazione dev'essere ben grave.

I FATTI DEL GIORNO
La Facoltà Italiana naufragata?

Lo scioglimento della Camera Austriaca — L'Italia gabellata dall'anticlericalismo — La Bulgaria si allea all'Austria? — Crisi — Colpo di mano del Governo russo e il conflitto colla Cina — Prussia e Germania — Nel Marocco e nel Messico — Minime.

ROMA, 26.

AUSTRIA. — La novità estera più brutta per noi italiani è il prossimo ennesimo naufragio della facoltà italiana. Gli czechi, sperando in un aumento di forze date le nuove elezioni, han deliberato l'ostruzionismo della discussione del bilancio sì da costringere il Governo a servirsi del paragrafo 14 collo scioglimento della Camera (di cui il decreto è pronto e ne venne ritardata la pubblicazione solo in vista della visita degli Imperiali di Germania a Franz Ioseph e conseguente seppelimento del progetto della facoltà italiana.

Ieri l'altro in seno alla commissione del bilancio del Reichsrath il deputato italiano cattolico Conci ha pronunciato un vibrante discorso d'indignazione, rilevando che dopo aver superato tutti gli scogli del progetto, alla vigilia dell'approvazione in Parlamento, toccherà ricominciare da capo per una facoltà che esiste in teoria e di cui i professori percepiscono lo stipendio senza poter insegnare. Espresse la speranza che il Governo, sempre sostenuto dagli italiani per avere la facoltà, la attui ora con decreto reale. Intanto in Italia si giubila per un telegramma di partecipazione alle festa da parte proprio dei deputati.... czechi e a Torino si comizia dagli studenti contro quei deputati che non hanno voluto partecipare alle feste anticlericali d'Italia, ma hanno appoggiato il progetto della facoltà, e si portano ai sette cieli quegli anticlericali che hanno avversato la facoltà ma che — non per sentimenti di italianità (tutt'altro!) ma per mera prurigine anticlericale — hanno aderito alle feste. Oh cecità....

L'Autria intanto pare ottenga un successo di grande momento nei Balcani colla

BULGARIA, — ove il Ministero si è dimesso, per volere del Re che fa e disfa i ministeri e che ora, dovendosi rivedere la costituzione da parte della grande Sobranie, desidera che ciò non avvenga per per opera dell'attuale Gabinetto che è democratico, il cui Capo, Malinoff, è accusato di indulgenza verso i sovversivi che hanno fatto ultimamente attiva propaganda nel Regno. Ma il successo dell'Austria — e forse qui c'è un'altra delle ragioni della crisi di Gabinetto che soffre anche di dissensi interni — sta nel fatto che il Re personalmente vuole mutar rotta nella politica estera, staccandosi dalla Russia e avvicinandosi all'Austria. Prevedendo il prossimo smembramento dell'Impero Ottomano egli agogna alla Macedonia, e corse a Pietroburgo, pregando che venisse precipitata la crisi. Ma lo Zar si mantenne saldo sullo *statu quo* e Ferdinando perciò pensa ad allearsi all'Austria. A questo scopo domandò per la Corona la prorogativa di conchiudere trattati, per la quale si fa la revisione della costituzione — cui accennai sopra — e il Gabinetto scapitò presso il suo stesso partito.

RUSSIA. — Stolypine ha riassunto il potere ed ah attuato un colpo di mano, mal gradito agli stessi suoi amici e fautori degli Zemstwos nella Russia orientale, perchè contrario allo spirito della Costituzione. Egli ha aggiornato per tre giorni il Parlamento per pubblicare con decreto imperiale la legge istituente quegli zemstwos (Consigli Provinciali), che erano stati respinti dal Consiglio dell'Impero, provocando la sua caduta.

Quanto al conflitto colla Cina si alternano sempre le notizie dell'accordo con Pekino e della rottura, causa la furbesca diplomazia cinese. E' stato intimato un nuovo *ultimatum* russo e si parla di occupazioni e di scontri delle truppe russe colle cinesi. La *Reuter* informa che in conseguenza la Cina ha ceduto su tutti i punti.

GERMANIA. — I conservatori prussiani si sono guastati col Governo per questo motivo. Il Governo voleva dare all'Alsazia Lorena che dipende direttamente dell'Imperatore tre voti nel Bundesrath. E perchè così non si spostassero a favore della Prussia le proporzioni di potenza fra gli stati Germanici Confederati, fissati nel trattato, il Governo avea stabilito che quei tre voti non contassero quando solo per questi passasse nel Bundesrath una proposta prussiana. Ora i conservatori giudicano ciò una umiliante *diminutio capitis* della Prussia, e il loro capo — l'on. Heidebrand — si è fatto portavoce alla Camera prussiana con un fiero discorso in cui disse fra l'altro che l'avvenire della Germania è infelice se congiunto all'indebolimento della Prussia il cui influsso nel Bundesrath (Consiglio Federale) fu già ridotto nella Costituzione ai minimi termini.

MAROCCO. — Il Sultano Mulai Afid ha ricevuto i delegati dei ribelli Beni M'Tir e ha concesso loro il perdono.

MESSICO. — La rivoluzione ha portato alla caduta del Ministero, accolta favorevolmente, perchè i ribelli ritenevano i ministri troppo vecchi. Il Presidente Diaz ha assunto la dittatura ed il ministro dell'interno Corral è fatto vicepresidente.

VARIE. — Ieri sull'*jacht Gilda*, Briand è partito da Marsiglia per una crociera in cui.... prenderà lezioni di pesca.

— L'aviatore Sommer volò a 70 metri per quasi due chilometri presso Parigi col *récord* di dodici passeggeri.

DALLA PROVINCIA

L'afta epizootica in Provincia.
Trenta casi improvvisi a Tricesimo.

Il veterinario di Tarcento dott. Tami visitando alcune stalle nella frazione di Adorgnano ha riscontrato cinque o sei casi di afta. Alla sera ritornando a visitare i torini i casi di afta erano saliti a 30.

Informato il veterinario prov. dott. Ristori, si è portato immediatamente sopraluogo ed ha preso energiche misure per impedire il propagarsi del morbo.

Anche a Vergnacco e a Valle si sono verificati due casi.

Il veterinario prov. in un sopraluogo ieri sera ordinò la chiusura di tutte le stalle di queste due frazioni.

L'afta si è estesa fino a Cordenons.

I mercati di Martignacco e Meretto di Tomba sono stati sospesi per i relativi provvedimenti.

Tarcento
Fucile che accidentalmente ferisce una bambina.

Nella famiglia del contadino Antonio Del Medico, la sua figlia Teresa, mentre girava per la cucina urtò col gomito un fucile che stava appeso alla parete. L'arma, che era purtroppo carica, cadde a terra ed esplose: il colpo partì e ferì al basso ventre l'altra figlia Angela, di anni 7.

Immediatamente fu fatto venire il medico che dichiarò essere il caso grave; non però disperato.

Cividale
Note dolenti.

Il 23 corrente alla mattina entrava d'urgenza all'Ospedale Civile il fanciuletto Bier Arduino di Agostino d'anni 7 da Cividale colpito da crupp grave. Pur troppo tutte le cure prodigategli non valsero a strappare alla morte quella tenera creaturina e nell'indomani cessava di vivere. Il funerale ebbe luogo di notte senza accompagnamento e con tutte prescrizioni indicate dalla legge per simili casi.

Facciamo voti che detto caso sia il solo ed isolato e che il terribile morbo non faccia capolino in Cividale e volere con le sue inesorabili braccia seminare la morte ove è la vita, la innocenza, la gioia.

Tolmezzo
Ancora della lettera sindacale.

(23). L'indignazione della popolazione, specialmente di Caneva, per le inqualificabili offese al loro sentimento religioso, contenute nella lettera Sindacale diretta al Rev. Ridolfi, perdura amara.

Appena venuti a conoscenza dell'affronto fatto alla loro fede, dal sindaco avv. Spinotti, volevano subito sottoscrivere una petizione di protesta e fu precisamente il Vicario a dissuaderli, e ciò per acquietare gli animi troppo esacerbati. Anche in quest'occasione Don Ridolfi si è mostrato superiore ad ogni elogio. Egli in risposta all'affronto subìto non fece altro che scrivere all'avv. Spinotti la seguente dignitosa lettera, che pubblichiamo, lasciando che i commenti li faccia il lettore che ha letta anche la lettera sindacale pubblicata giorni sono sulla *Patria*:

All'on. sig. Riccardo Spinotti
Sindaco di Tolmezzo

In risposta alla Sua del 5 corr. La prego a voler trasmettermi copia delle prescrizioni *antiepizootiche* ed *antidiaspiche* emanate dalle autorità superiori, perchè possa, efficacemente e decorosamente — raccomandarne in Chiesa e fuori la dovuta osservanza.

La prego inoltre, sig. Sindaco, a rileggere la lettera inviatami, e riflettere, se l'allusione ch'Ella fa alle s. Messe — eco spontanea e non sospetta dell'ingiuriosa e pettegola cronaca del *Lavoratore* — sia cose seria e cortese; se fra riga e riga non trapaia un biricchino senso d'ironia e scherno al sentimento religioso; e se non si possa ragionevolmente arguire ch'Ella ritiene i suoi sudditi d'Oltre Bùt, unicamente perchè religiosi — *ciò ch'è sommamente riprovevole* — dei fanatici ed incoscienti « *quietisti* ».

Rilegge e rifletta, sig. Sindaco, e mi levi di animo l'incresciosa impressione che la Sua lettera mi ha fatto. Nel contempo mi mandi le prescrizioni sanitarie e ci le mostrerà che don Ridolfi sa il fatto suo e che i fedeli di qui non sono dei *meridionali*.

Con rispetto suo dev.mo
Sac. *Ridolfi*.

Gemona
Commemorazione di A. Fogazzaro.

(24). Tutta Gemona si è riversata ieri sera nell'elegante teatrino del Ricreatorio, per assistere festante e volonterosa alla commemorazione di Antonio Fogazzaro, promossa dai cari giovani del Circolo « Giuseppe Ellero » e svoltasi col programma, che abbiamo riportato e lodato nel nostro numero di ieri.

Tra i presenti abbiamo notato l'Ispettore Scolastico prof. Benedetti, l'assessore dott. Fantoni, il segretario Rossini, il Capitano degli Alpini, quasi tutti i maestri e le maestre delle nostre scuole comunali, ed una eletta schiera di signore delle più distinte famiglie.

Aperta la festa da una marcia della fanfara dell'Istituto Stimatini, che, diretta dal bravo D. Angelo suonò poi applaudita anche in seguito, disse brevi parole il direttore D. Pio Gabos: chiaro, come sempre, e spigliato nell'idea e nella forma, seppe con frase fiorita e brillante, elettrizzare l'uditorio, che gli fu tanto largo di cordiale accoglienza.

Presentato da lui, tenne poscia il discorso commemorativo il Padre Stimatino D. Riccardo Piccioni e la sua fu la parola calda, viva, affascinante ed infiammata per la religione, per l'arte e per la letteratura patria. Svolse il tema « l'anima credente e patriottica di Antonio Fogazzaro »: ci fece passare quest'anima come in tanti quadri graziosi d'un cinematografo; ne accennò i pregi, ne riprovò gli errori: con felice tavolozza, formata da forti sentimenti di arte e di poesia, ci dipinse quel grande nei chiari e oscuri dei suoi scritti non sempre giusti e non sempre felici, talvolta anzi riprovevoli: ne tratteggiò la morte santamente cristiana con tale una unzione cordiale e sentita, che strappò gli applausi, i quali poi si ripeterono scroscianti e meritati alla fine del discorso che fu davvero splendido, nell'artistico e giusto senso della parola, e lasciò in tutti le più vive e forti impressioni.

Tenne dietro la declamazione di alcune poesie del Fogazzaro, scelte con mano maestra le migliori, e dette egregiamente con fine gusto e tra i battimani del pubblico dai bravi giovani del circolo: M. Fachini, Carlo e Luigi Elia e L. Sartori.

Negli intermezzi, una buona orchestra di archi e di ottoni, organizzata e diretta dall'anima « fortemente musicale » del buon M.o Cesare, riempì l'aria e il cuore di un giubilo sano e giovanilmente festoso.

La festicciola fu, come disse D. Gabos, una piccola fronda, che, inghirlandata e impreziosita da graziosi fiori di idealità sublimi ed immortali, Gemona, concorde — plaudente pone sulla tomba di quell'astro luminoso del bel cielo d'Italia; e noi ritornando in famiglia, ci rivolgiamo trattotratto ancora indietro ammirati e commossi di tanto fervore di vita sana e buona.

Edelvais

Ditta E. Masón
TELEFONO 2.79
in arrivo splendido assortimento
OMBRELLINI
della più alta novità

...niele

...munale.

...dle ore due pomeriggio ...consiglio per trat...
:

...lica.

... preventivo del Comune per l'esercizio 1911.

Bilancio preventivo 1911 del Giardino d'Infanzia.

Trasformazione del prestito di L. 319.400 contratto con la Cassa Depositi e Prestiti per l'unificazione dei debiti.

Liquidazione e collaudo della costruzione dell'edificio scolastico di S. Daniele.

Restauri alla Casa canonica del Capoluogo.

Condizioni di affittanza di un locale nel Palazzo Municipale al signor Zumino Martino.

Comunicazioni e deliberazioni per un passaggio pedonale sul costruendo ponte ferroviario al Cimano.

Contributo per la stampa ed acquisto di copie della «Guida delle Prealpi Giulie» che si pubblicherà a cura della Società Alpina Friulana.

Inscrizione dei Comuni all'Associazione dei Comuni Italiani (2. lettura).

Sussidio a termine al segretariato dell'emigrazione, al segretariato del popolo e all'Ufficio Pubblico di collocamento (2. lettura.).

Elezione di 7 rappresentanti comunali per la nomina della Commissione Mandamentale delle Imposte dirette.

Nomina della Commissione per l'applicazione della tassa di famiglia (sei effettivi e due supplenti).

Idem Idem della tassa d'esercizio (cinque effettivi e due supplenti).

Rinuncia del sig. Legranzi avv. Antonio da consigliere del Monte di Pietà. Deliberazioni.

Idem del sig. Bombarda Pio da consigliere del Civico Ospitale. Deliberazioni.

Seduta segreta.

Compensi ad insegnanti (2. lettura).

Ratifica di deliberazione della Giunta:

a) che nomina in via interinale il Sanitario per la terza condotta medica.

b) che concede 2|5 di stipendio alla maestra sig. Gilberti-Cosmi Ida.

Prodolone (S. Vito)

Azione Giovanile.

Mentre in tutta la diocesi il movimento giovanile intisichisce e muore, solo in questa simpatica ed ospitale frazione, fiorisce rigoglioso un Circolo la cui esuberante vitalità si spande anche al di fuori suonando monito grave a chi nulla vuol fare e sprone a chi ha il desiderio di riordinare le disperse forze giovanili.

L'altra sera i giovani del sullodato Circolo si raccolsero nella chiesetta della Madonna, ove il sacerdote D. Enrico Terraneo, (salesiano) fece il rendiconto morale dell'anno testè decorso. Il Circolo Ven. D. Bosco, cooperò efficacemente alla riuscita del convegno giovanile tenutosi nello scorso novembre, diffuse largamente la buona stampa, diede vita ad una sezione filodrammatica che recitò 12 volte nel breve spazio di 4 mesi, raccolse i giovani in tenera età in una sezione a parte e procurò di istruire ed educare i suoi membri con tutti i mezzi disponibili. D. Enrico congratulandosi coi bravi giovani pel cammino percorso li invitò a perseverare nel bene con quella parola calda e convincente che caratterizza i figli di Don Bosco.

E noi pure da queste colonne mandiamo un plauso a quei carissimi amici, che, mentre tutti abbandonavano le file, stanno fermi al loro posto, augurandoci che il movimento giovanile diocesano esca da questo stadio doloroso, e che anche altrove si imiti Prodolone che è alla testa ed insegna a tutti, che cosa si possa ottenere colla buona volontà.

S. Vito al Tagliamento

Il tempo

ci ha regalato, ieri e oggi, una pioggia fitta e uggiosa, che quantunque dopo l'inverno molto asciutto, dà un senso di nostalgia. Oggi alla pioggia è succeduto il vento.

Commemorazione.

Per domani, 50. di Roma, si annuncia una conferenza d'occasione in teatro alle ore 20. Si avrà anche un corteo.

Sacile

Il tempo è pessimo addirittura, ed ora dobbiamo forse scontare le belle giornate invernali.

Pordenone

Istanza.

La ormai famosa questione del teatro pare non sia ancora terminata, perchè tra i cittadini si sta ora firmando una istanza da presentarsi al Prefetto affinchè non venga dato valore esecutivo alla delibera consigliare del 21 febb. colla quale si cedeva in permuta il piazzaletto delle erbe alla società pel costruendo teatro. I motivi che nell'istanza si adducono si possono riassumere in poche parole. Il Comune ha pochissime aree proprie disponibili, quindi non dovrebbe disfarsene di nessuna è tanto meno delle migliori come appunto sarebbe quella in questione. Inoltre la costruzione del Teatro toglierebbe aria e luce alla pescheria. Si accenna pure alla poca opportunità di addivenire a tale importante delibera ora che il consiglio non è al completo, e si fa rilevare come tale delibera venne approvata da soli 15 consiglieri alcuni dei quali fanno parte della società richiedente.

Noi — qualunque possa essere la vostra opinione personale — facciamo osservare una cosa sola ai nostri amici; che cioè gli avversari di questo argomento ne faranno come pure attualmente ne fanno una questione puramente elettorale e il loro grande interessamento e tutt'altro che proveniente dal desiderio di giovare alla classe povera.

VARIE DI PROVINCIA

ZIRACCO. — Ieri notte ignoti ladri visitarono la cantina di Giovanni D'Aronco vi rubarono una trentina di salami dei cotechini e 11 chilogrammi di lardo, del complessivo valore di L. 50.

Venne denunciato il furto patito ai RR. Carabinieri.

Guglielmo a Venezia.

Venezia, 26. — Pel Canal Grande, mentre la folla gli faceva un'ovazione, Guglielmo in scialuppa si è recato in casa Papadopoli per la colazione, e poi nel Palazzo di Lady Layard. Poi fece una gita in gondola.

Successi elettorali costituzionali

Milano, 26. — Elezione politica secondo collegio: eletto Dalla Porta clerico moderato con 1955 voti contro 1060 del bloccardo Porro.

Susa, 26. — Ballottaggio tra il cost. Bouvier (voti 1615) e il soc. Viglongo (v. 1445).

L'ndirizzo del Senato al Re

Roma 26. — Per oggi è stato convocato il senato ad approvare — come fece all'unanimità — l'indirizzo di risposta al messaggio del Re stillato dalla commissione.

150 donne bruciate in un incendio

New York 25. — Una casa di otto piani ove si trova una manifattura di celluloide si incendiava al momento in cui vi si trovavano 1500 impiegati.

Cento cinquanta donne perirono o carbonizzate o precipitate dalla rete di salvataggio stesa dai pompieri.

PARADISI PRIMAVERILI

CESAROLO, marzo 1911.

(*Max*) — Venti, trent'anni addietro, quando la malarica i *muzzatti* e la miseria infestavano tutte le terre adiacenti al Basso Tagliamento; e i visi di quella povera e buona gente denunciavano a prima vista quei tre terribili nemici dell'umanità; venti trent'anni addietro, ripeto, nessuno avrebbe osato chiamar Cesarolo con altro nome che quello di *Purgatorio*. Adesso — io, pel primo — gli dò quello di Paradisetto primaverile... e ve lo provo.

Una scampagnata a Cesarolo, oggi, è deliziosa. E quando le scampagnate sono deliziose, anche in questo torbido marzo ventoso bisogna dire che quei tre nemici non ci sono più e che sono in fuga. Merito di... ma procediamo con ordine.

S'era in tre nel calesse. Amici si capisce; abbastanza giovani — neppur un secolo in tutti — e, ardentemente bramosi di... scoprire le *quondam* maledette maremme friulane. Ricordate la scoperta degli Abruzzi dei giornalisti romani dell'anno scorso? Un press'a poco. La miniatura, se volete, di quel viaggio; ma nella mia testa, in quel giorno, l'idea della scoperta di Cesarolo s'appaiava — per non dire con quella dell'...America, chè sarebbe esagerazione — con la scoperta d'Abruzzo sunricordata. O che?... Non merita forse la sua porzione d'entusiasmo, questo anfassare per combattere e vincere una natura matrigna; come del merito il desiderio di rivelarsi e di rivelare le finora sconosciute bellezze abbruzzesi?

A Cesarolo adunque! Già laggiù, il vecchio piatto di buona ciera non può mancare; quando specialmente s'è sicuri di trovarvi degli amici a braccia spalancate, a cuore... sgangheratamente aperto — *cest le mot* — colla selvaggina sulla porta di casa.

La brava cavallina del non meno bravo Toni T. ci porta giù a carriera. Si va incontro alla primavera; e questa benedetta primavera la vediamo un po' dappertutto. Figuratevi; l'abbiamo con noi nell'anima, nei nervi, in calesse. Non troppi anni, salute e allegria: cosa volete di più? — Ad ogni modo occhieggia anche fuori di noi. Quaggiù, alla bassa, è precoce; pare che scoppi d'impazienza nei prati, pei fossi, sugli orli delle strade.

Dalle croste del terreno spaccato, asciutto a scacchi, sprizza un tale profumo di vita nuova, una così forte esalazione di verde, che le nari si dilatano come per respirare quella nuova vita e quell'olezzante verdura. Le mille e mille goccioline perlacee della vite, potate a prigioniera sui fili di ferro, scintillano un'iride intera.

E' qui che c'era la malaria? I terribili *muzzatti* del vecchio e rimpianto Dominio Veneto?... Le misere e tanto lacrimate condizioni finanziarie e, perchè tacerlo? anche morali di migliaia e migliaia di agricoltori sperduti nel più perfetto abbandono?

Eppure è così. Da San Filippo in giù — un paesello di poche case, sulla strada — era, pochi anni fa, il torbido regno del miasma assassino, imperante da mille morte góre, da mille paduli verdastri, in ogni angolo di terra, in ogni soffio d'aria, su ogni volto incadaverito. C'è chi ricorda ancora. Qualche pecora, qualche mucca, pochi e rachitici asinelli, pascolavano — non pascolavano, brucavano in queste immense distese un filo giallo d'erba, una gramigna sgusciante dal solco, una radice sperduta.... mentre il custode, il pastore, vecchio o giovane, ragazze o giovinotti, lottavano coi colpi di tosse, pallidi, gialli, nelle occhiaie incassate il terrore, nei gracili corpi la febbre.

Ohimè, macati ricordi!... Via via!... Ecco là Cesarolo una curva di strada; un argine alto equasi fiorito; e in giù, come in una cona, con l'acqua azzurra del Tagliamento ntorno, chiesa e campanile, case e orti giardini, e camini fumanti, e comignoli di fabbrici che, e una vita, un movimeto, un rumore indescrivibile. Dai bei bmbini, rubicondi, inseguono scapigliati il nostro calesse; dei forti erculei oprai salutano passando; contadini e containe, dalle belle faccie abbronzate, scoppanti di salute e d'una gioia direi quasi infantile, ci sorridono dai campi vicini, dalle aiuole sterrate, dai solchi ancora incompiuti, come per dirci: Ecco i *miracolati* siamo noi!

E sono proprioloro. Li si indovina in quel sorriso pieno costante, quasi inalterabile, con cui acolgono tutti, senza eccezione, gli ospiti che una volta non venivano; i forestieri che una volta tremavano se passando e che ad esso vi acco rono continuamente come ad una stazione climatica.

La frase convenzionale non m'è uscita a caso; Cesarolo diverrà senza dubbio una stazione climatica; vi è la certezza nell'anima di quegli abitanti, e nell'anima di visitatori. Le *bonifiche* hanno rigenerato questi paesi materalmente e moralmente; migliaia e migliaia d'operai vi hanno impresso la fisionomia dei grossi centri industriali, e sviluppate, fecondate tutte quelle potenti energie che fino a ieri erano centralizzate da un secolare destino. Non fu un soffio; ma una ventata di vita nuova, d'una nuova e — quanto diversa dell'antica! — febbre di lavoro, di lotta contro gli elementi, di vittorie contro i nemici comuni.

Nemici? Oh eccoli là, gli amici, dalle braccia spalancate, dal cuore sgangheratamente aperto, dalla... selvaggina sulla porta di casa.

— Bravi! Ma bravi! Qui; qua; là; Giù il cavallo! Dentro!... a pranzo!... in tavola!

— L'ho detto io; mormorai.

E vennero, in tavola, anche le *serzegne*; la squisita selvaggina esclusivamente locale; la facile preda d'ogni padron di casa. Infatti è lì, in un angolo, il vecchio arrugginito archibugio che gongola, o pare che gongoli, a quella grazia di Dio che fuma dalla mensa un odore squisito e solleticante — e che è merito quasi tutto suo!

E mangiando quel piatto, anzi tutti quei piatti di bona ciera; stride, sprizza, trapela, tra l'uno e l'altro, la notizietta di cronaca locale; la proposta di una scarrozzata nelle *bonifiche*; l'appuntamento per una visita ai maggiori centri operai; la vivace descrizione del *folk-lore* paesano; i grandiosi disegni che si delineano tumultuariamente nell'anima di questo popolo — che vi si appiccica a tutti con una sorprendente tenacia; per rifarsi, quasi, del tempo perduto nell'inerzia e nell'immobilità — tutto insomma un meraviglioso programma da sfiorare, almeno, nel dopo pranzo.

Il padron di casa — il re dell'ospitalità cordiale e simpatica — l'incommensurabilmente arguto Pre Zuàn, che nella frase scultoria, nella parola incisiva, nella vivacissima espressione friulana, riverbera così bene gli originali colori della sua patria, la nostra bella Gemona; incornicia, si può dire, ogni proposta, ogni notizia, ogni descrizione, con queste parole:

— Bisogna finirla, una buona volta, con quell'idea che s'ha di questo paese....

El ha ragione. E per lui, il parroco giovine e generoso, l'idea di finirla è una vera ossessione. E ci riuscirà. I mille e mille operai delle bonifiche lo amano e lo seguono; il suo popolo lo adora; la sua casa è la Casa del popolo e degli operai nel vero senso della parola. Ci riuscirà, sicuro. Adesso ha, dirò così, per le mani, la nuova Chiesa; un Tempio magnifico, a tre navate, su disegno dell'ing. Rupolo di Venezia; ha in esecuzione il grandioso progetto di una società di previdenza e di soccorso tra operai; pensa.... ma lasciamo là ciò che pensa. Sarà per un'altra volta; adesso il pranzo è finito, e ci urge la visita a questo bel paradiso primaverile.

Il passaggio degli Imperiali di Germania

alla nostra stazione.

Sabato mattina verso le ore 9.48 è giunto alla nostra stazione, preceduto da dieci minuti dalla locomotiva stafetta, il bianco treno degli Hohenzollern, che portava gli imperiali di Germania a Venezia. Dal treno imperiale, formato da undici vetture, alla nostra stazione scese il Prefetto comm. Brunialti che s'era recato ad incontrare gli imperiali alla stazione di Pontebba, per ossequiarli a nome del Re e del Governo.

Gli imperiali si trovavano nel terzo carrozzone. Non si affacciarono agli sportelli.

Dopo una decina di minuti il treno imperiale ripartì alla volta di Venezia.

Sotto la tettoia prestavano servizio il maggiore dei RR. Carabinieri cav. Mazzollo, il cap. cav. Landi, l'aiutante di campo cap. Grabau, il commissario di P. S. cav. Levi, il vice-commissario dott. Marpillero, il delegato Panigadi e molti carabinieri ed agenti.

Lungo la linea erano schierate le truppe.

—

Ci scrivono da Sacile:

Alcuni curiosi si erano dati appuntamento alla stazione ferroviaria per assistere al passaggio del treno imperiale che trasportava a Venezia Guglielmo di Germania. Difatti alle ore 11 e un quarto circa, il bianco treno passò celeremente dinanzi alla nostra stazione senza però fermarsi. Ci parve però di vedere affacciato allo sportello l'Imperatore Guglielmo.

Per insesistenza di reato.

L'altro giorno la Camera di Consiglio pronunciò non luogo a procedere per inesistenza di reato in confronto di Tagliariol Benetto, conduttore dell'omnibus dell'Albergo d'Italia, il quale travolse sotto le ruote certa Luigia Modonutti Driussi di S. Rocco che rimase 36 giorni degente all'ospedale ed è tuttora malata in seguito alle fratture riportate.

A suo tempo notammo la non colpevolezza del Tagliariol.

Cronaca Cittadina

Telefono del CROCIATO 209
Nelle ore fuori ufficio 442

DIARIO SACRO

Martedì 28 — s. Sisto p.

Fiere e mercati della Provincia

Martignacco, Spilimbergo, Motta.

Per l'onomastico del S. Padre.

La Società Operaia Cattolica Udine per l'onomastico di S. S. Pio X., spediva il seguente telegramma:

Sua Santità

Roma

Società operaia cattolica M. S. Udine ricorrendo Vostro Onomastico umilia sensi filiale obbedienza presenta auguri devoti sinceri implora Apostolica benedizione.

19 marzo 1911.

Il Presidente
Zorzi Raimondo.

—

Monsignor Arcivescovo Udine

Società Operaia Cattolica codesta Città invia auguri onomastici Santo Padre prego V. S. comunicare ringraziamento ed apostolica benedizione.

Card. Merry Del Val.

Cose della Giunta.

Un nuovo edificio scolastico per le frazioni

Ha deliberato di proporre al Consiglio comunale l'approvazione del progetto, compilato dall'Ufficio tecnico municipale, per un ufficio scolastico da costruirsi lungo la via Barigliaria ad uso delle frazioni di Godia e Belvars.

Per il grande collettore

Ha approvato il capitolato d'appalto per le seguenti parti dei lavori per il grande collettore ad occidente della città.

1. tronco: Canale coperto che dall'attacco alla chiavica esistente, viale Duodo, attraversando il piazzale Cella va fino all'inizio del canale aperto subito sotto il molino del capitolo.

2. tronco: Canale aperto che dallo sbocco del canale coperto, estremità inferiore del piazzale Cella va al Cormor.

3 tronco: Sistemazione del piazzale Cella.

Le erogazioni della Cassa di Risparmio per il 50.o dell'Unità Italiana

Ci comunicano:

Il Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio di Udine nella seduta odierna ha deliberato di festeggiare il cinquantenario dell'unità italiana con una straordinaria erogazione di L. 5000, che ha destinato per L. 500 alle due Società ginnastiche, metà per ciascuna, per facilitare l'invio delle due squadre al Congresso nazionale di Torino; per L. 2500, a favore di operai e di allievi della Scuola d'Arti e Mestieri che saranno prescelti per visitare l'esposizione di Roma o di Torino; e per L. 2000, al Fondo municipale destinato ai lavori d'adattamento dell'ex tempietto di S. Giovanni.

Antagra Bisleri

per la Gotta, Diatesi urica, Arterios lerosi. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri e C., Milano.

L'adunanza degli allevatori di bestiame.

Nella sala della Galleria Superiore del Teatro Sociale ebbe luogo ieri mattina alle ore 10 e mezzo la riunione degli allevatori di bestiame.

Siedono al banco della presidenza i signori Mulloni perito G. B. Molinari cav. Desiderio, Ciani dottor Luciano, Venier Romano cav. Luigi, Pez perito Achille, Canciani dottor Giacomo.

Presiede il dottor Gian Lauro Mainardi, che pronuncia un breve discorso, e lette le numerose adesioni, legge l'ordine del giorno, così concepito.

«Gli allevatori friulani del piano radunati nella sala del teatro Sociale in Udine il 26 marzo ore 10.30.

Considerato lo stato attuale del bestiame bovino e i suoi più urgenti bisogni

Deliberano

di promuovere il miglioramento della industria bovina del piano all'unico scopo di ottenere quanto più loro interessa e cioè:

Attitudine spiccata al lavoro, grande taglia, carne e latte.

e fanno voti

che la commissione per l'acquisto dei riproduttori maschi sia composta dei più pratici allevatori della provincia assieme ad un veterinario che ricerchino nei soggetti i suaccennati requisiti senza badare al pregiudizio del pelo, tenendosi per quanto è possibile al pezzato rosso carico.

Che nella giuria delle disposizioni e mostre bovine si procuri di comprendervi buon numero di allevatori direttori con la necessaria assistenza di un veterinario.

Che i fondi da erogarsi dal Governo dalla Provincia e dagli altri enti auguran dosi maggiori contributi che in passato anche da parte dei Comuni pel miglioramento del bestiame bovino nella zona piana, vengano di preferenza assegnati a quelli allevatori o a quelle istituzioni che abbiano avuto ed abbiano di mira il raggiungimento dell'intento degli allevatori stessi, relativamente ai requisiti di attitudine al lavoro, grande taglia, carne e latte da richiedersi dai bovini».

Dopo breve discussione, cui parteciparono il cav. Attilio Pecile, Dalan, Molinari, Canciani, Mulloni, De Brandis, l'ordine del giorno venne approvato all'unanimità.

Pel cinquantenario

Oggi a Roma si fa la cerimonia inaugurale in Campidoglio del cinquantennario; è festa e vacanza in tutte le scuole, ove dagli insegnanti fu commemorata lodata.

A Udine la Giunta ha pubblicato un manifesto, sono esposte le solite bandiere e la fanfara degli Alpini percorre la città.

Udine al Congresso dei Comuni.

A rappresentare il nostro Comune al Congresso dei Comuni che si terrà a Roma in questi giorni sono partiti gli assessori, Murero Picco e Conti. Li accompagna il segretario capo dott. Gardi.

Per il Congresso delle latterie

Per i partecipanti al Congresso delle latterie e della Mutualità Agraria è stato accordato un ribasso ferroviario del 60 per cento.

La partenza da ogni parte d'Italia può effettuarsi dal 15 al 22 aprile e il ritorno da 22 al 30.

Il tempo.

27 marzo — ore 8 ant.

Termometro sopra zero 7.2 — Minima aperto nella notte sopra zero 2.2.

Stato atmosferico vario — Vento NE.

Barometro 751.

Ieri:

Temperatura: massima sopra zero 12.1 minima sopra zero 6.7, media 9.23.

Acqua caduta mm. 22.

CRONACA TEATRALE

PER LA STAGIONE DI SAN GIORGIO

SANSONE E DALILA di Saint Saen.

Durante la fiera di cavalli di S. Giorgio al Teatro Minerva si darà l'opera *Sansone e Dalila* di Saint Saen.

TEATRO SOCIALE.

«AIDA»

Questa sera riposo.

Domani serata d'onore dell'egregio tenore sig. Bettino Cappelli. Undicesima rappresentazione dell'*Aida*. Dopo l'opera il sig. Bettino Cappelli canterà la romanza *Oh Paradiso....* dell'opera l'*Africana* del M.o Meyerber.

Al Ricreatorio Festivo.

Stasera alle 20 1|2 programma straordinario di cinematografo del R. F. U.

Banda Militare.

Programma musicale da eseguirsi oggi 27 marzo dalla banda del 79.o regg. Fanteria, dalle ore 16.30 alle 18 in piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia Reale	Gabetti
2. Sinfonia «La forza del destino»	Verdi
3. Valzer «Duca d'Aosta»	Becucci
4. Fantasia «Mefistofele»	Boito
5. Reminiscenze Italiano Inni Patriottici Epoca dal 48 al 60	Severi
6. Marche du Regiment 79.me de Infanterie Francais.	

Una prova convincente.

Non è un medico chi scrive, nonostante, il valore di quanto più sotto vien riferito è straordinario inquantochè allorchè un malato constata la meravigliosa efficacia di un rimedio in una di quelle malattie che non guariscono con un pò di suggestione e con qualche giorno di dieta igienica, la sua affermazione sincera e spontanea, diventa delle più probative.

Ecco quanto scrive l'egr. sig. Luigi Benedetti di Tivoli.

«Io ho un figlio che fu mandato in servizio a S. Margherita di Savoia (Saline) dove prese le febbri malariche. Ridotto in stato deplorevole fu mandato all'Ospedale Militare dove ogni cura fu vana, compresa quella colle iniezione di chinino. Allora fu mandato in licenza straordinaria per tre mesi. Quando fu a casa io provai, nel vederlo, un senso di raccapriccio: non sapevo più se era mio figlio quello che vedevo, oppure uno scheletro ambulante. Era inebetito, tremante, prostrato. Non potevo imaginare che le febbri malariche potessero ridurre un colosso come mio figlio in quello stato. Assicurato dallo egregio sanitario cav. Sterlich che realmente si trattava di infezione malarica, io volli subito somministrargli l'Esanofele, attenendomi alle precise istruzioni che dà la Casa Bisleri di Milano, proprietaria del farmaco in parola.

«Assistei a un vero miracolo. Basti il dire che quanto la licenza fu terminata, ripartì per la sua destinazione non uno scheletro (come quando arrivò), ma un palombo bianco e rosso, ingrassato e con un formidabile appetito».

Usate l'Acqua China Manzoni

Giunta prov. amministrativa

Affari approvati

Udine — Collocamento a riposo del medico condotto dott. rinaldi con l'annuo assegno di L. 1000.

Gemona — Municipalizzazione servizio pubbliche affissioni.

Bicinicco — Prestito cambiario con la Banca Popolare Friulana.

S. Daniele — Istituzione di una III condotta medica.

Claut — Transazione di lite — Trasaghis — Vendita immobili.

Pasian Schiavonesco — Cessione area stradale alle sorelle Asquini.

Pradamano — Vendita salti del Ledra — Tavagnacco — Vendita ritagli stradali.

Socchieve — Tariffa daziaria: dazio sulla birra.

[illegible] pia te naturali [illegible]

Forni Avoltri — U[illegible]azione pa te bosco Clapis — Aumento salario al messo.

Campoformido — Cordenons — Modifica zione regolamento edilizio.

Sacile — Transazione Chiaradia per lavori costruzione scuole.

Fiume — Progetto strada accesso al Cimitero di Cimpello.

Resiutta — Impianto stazione di monta taurina.

Ravascletto — Concessione piante per l'acquedotto di Almetto.

Pontebba — Fornitura gratuita libri di testo.

Budoia — Aumento stipendio alla levatrice.

Palmanova — id. id. — Pagnacco — id. id. allo stradino — Rivolto — Contributo alla Cattedra ambulante di agricoltura — Forni di Sotto — Ulizzazione boschi della vallata del Lumiei — Tramonti di Sotto — Assegno legna per carbone. Sacile — Regolam. polizia mortuaria — Cavazzo Carnico — Concessione piante per ratto tripolata sul Tagliamenio — Coseano — Alienazione immobili della frazione di Nogaredo.

Decisioni varie

Udine (Provincia) — Acquisao fondi pel potere d'istruzione annesso al R. Istituto Tecnico — Esprime parere favorevole — Andreis — Aumento tassa famiglia id. id.

Ragogna — Acquisto terreni per edifici scolastici, id. id. — Vivaro — Domanda maestra Magris Fasano — Prende atto - Cordenons - Tassa famiglia - Rispinge il ricorso di Giuseppe Montico - Martignacco - id. id. - id. id. del cav Giato Maraini -- Pontebba - Tassa sulle insegne - Accoglie il ricorso del cav. Cesare Eoglero --- Montreale - Sdopdiamento scuole. Diffida il Comune ad ottemperare a arecedente ordinanza pel prossimo anno scolastico — Nimis - Palazzolo - Bilanci 1911 - Autorizza lo sovraimposta.

Rinvii

Socchieve: Bilancio 1911.

Padre che ferisce il cattivo compagno di suo figlio.

Ieri sera certo Buzzin Eugenio, fu Francesco, passando per Mercatovecchio, scorse suo figlio Ugo, d'anni 13, in compagnia di certo Zoratti, col quale avea condotto una vita poco corretta.

Il padre dell'Ugo crede che sia lo Zoratti che trascina suo figlio al male. E si precipitò contro colpendolo alla faccia con una ombrella.

Lo Zoratti cadde a terra perdendo sangue dal volto.

Accorsero molti cittadini che trasportarono il ferito alla farmacia Fabris, ove il dott. Sigurini gli prestò le prime cure.

Il Bussin venne condotto dai vigili in vigilanza urbana.

La trasmissione dei valori

a mezzo della Posta.

Col primo maggio, per la trasmissione dei valori a mezzo della Posta, andranno in vigore le seguenti norme:

I. Elevazione a ventimila lire del limite della somma assicurabile per ciascun oggetto nei rapporti fra tutti gli uffici di prima classe in sede di capoluogo di provincia.

Attualmente il limite massimo è di lire diecimila ed è riservato al solo ufficio centrale di ciascun capoluogo di provincia.

II. Elevazione da lire cinquemila a lire diecimila del limite della somma assicurabile per ciascun oggetto nei rapporti fra gli uffici di prima classe e gli uffici di seconda classe e fra questi.

III. Elevazione da lire cento a lire cinquecento del limite della somma assicurabile per ciascun oggetto nei rapporti fra gli uffici di prima e seconda classe e uffici di terza e fra questi.

Inoltre nei rapporti tra gli uffici di prima e seconda classe e uffici di terza e fra questi fu elevato da lire cento a lire cinquecento il limite:

A) della somma assicurabile per ciascun pacco.

B) dell'importo del vaglia.

C) dell'importo netto degli effetti da riscuotere per ciascun invio.

D) dell'importo netto degli assegni sulla corrispondenza e sui pacchi.

CRONACA SPICCIOLA

La feritrice del tenente Battisti, Brusin Elena di Cividale, è stata rinviata al Giudizio del Tribunale per ferimento.

Alla Cooperativa di Basaldella venerdì notte i ladri rubarono 18 lire che trovavansi in un cassetto del banco, nonchè del formaggio e quattro bottiglie di birra.

Un altro furto fu pure commesso in danno del negoziante Angelo Mauro, al quale asportarono denari e generi di privativa per una trentina di lire.

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE.

Presiede Turchetti — Giudici Roppi e Pavanello — P. M. Segatti — Canc. Volpe.

Lesioni colpose.

I fratelli Ferdinando e Fortunato Bernancin di Portogruaro residenti a Chiarmacis sono imputati di avere per negligenza causato una disgrazia toccata alla ragazza Teresa Fontana che rimase inferma per giorni sessantanove.

La Fontana assieme a un fratello erasi recata alla trebbia dei fratelli Bernancin e avvicin tas[illegible] alle volante era stata afferrata dall'ess[illegible] del volante riportando la frattura del braccio.

Il perito Bigotti Enrico dichiara che la trebbiatrice era ben [illegible] e montata a regola d'arte e che la disgrazia era avvenuta per sventatezza della Fontana.

Il Tribunale assolve i due imputati.

Difensore avv. Driussi.

Un contravventore all'ammonizione.

Pitton Giacomo fu Andrea di Latisana, è contravventore all'ammonizione, ha varie condanne anche per truffe, e fu sorvegliato speciale.

La sera del 21 febbraio, mentre ad ora tarda rincasava, incontrò sulla porta di casa i carabinieri che lo condussero a dormire altrove.

Egli si scusa dicendo che fu a lavorare.

Ma il Tribunale lo condannò medesimamente ad un mese e 29 giorni di reclusione.

PRETURA I. MANDAMENTO.

Giudice Borsella — P. M. avv. Berghinz canc. Turraca.

Sempre armi. — Il calzolaio Pietro Vida d'anni 50, fu trovato in possesso d'un trincetto. Malgrado il Vida dichiari che lo portava all'arrotino si busca due giorni d'arresto.

Una lezione. — Certo Simeoni Luigi di Guglielmo d'anni 19, nell'Osteria all'Americano fece il diavolo a quattro e insultò un vigile.

Il Pretore lo condanna a 12 giorni d'arresto e L. 10 di multa.

Difensore Mossa.

Uno schiaffo e un perdono. — Piputo Luigi carradore del Canal di Grivò schiaffeggiò il collega Spendra Carlo perchè erasi presentato a suo nome a rilevare un carico di castagne da certo Crimaz Luigi

I due si perdonano con relativo recesso di querela.

P. C. avv. Mossa. Difesa avv. Contini.

Lesioni colpose. — Coiutti Quirino, d'anni 29 mugnaio da Godia deve rispondere di lesioni colpose per avere investito col proprio carro il ciclista Alfredo Pividori causandogli una lesione guarita in quindici giorni.

Il Pretore assolve il Coiutti.

P. C. avv. Contini. Difensore Mossa.

CRONACA ECCLESIASTICA

Giorno di Ritiro.

Il giorno 29 marzo, ultimo mercoledì del mese, giorno di Ritiro Sp. pel Clero nella Capella del Seminario dalle 9 alle 12.

STATO CIVILE

Bollett. sett. dal 19 al 25 marzo 1911

NASCITE.

Nati vivi	maschi	13	femmine	15
» morti	»	—	»	—
» esposti	»	1	»	1

Totale N. 30

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Guglielmo Gremese fonditore con Ida Maran domestica, Luigi Marzari mecc. ferrov. con caterina Micheluti casalinga, Giuseppe Paramonti bracciante con Maria Tonet operaia, Giovanni Dorlini operaio di ferriera con Amalia Padoano casalinga, Gio. Batta Burra tintore con Luigia Gondolo casalinga, Umberto Orsetti Fuochista con Maria Giunti casalinga, Pietro Cosmi brigadiere di finanza con Carmellina Manservigi casalinga, Gio Batta Salice possidente con la nob. Egle dei conti Bellavitis agiata.

MATRIMONI.

Giuseppe Marchiol muratore con Antonia Burlon tessitrice, Gio. Batta Dantesano agente di negozio con Teresa Pellizzaris casalinga, Pio Buiatti agricoltore con Guida Del Zotto casalinga.

MORTI.

Felicita Santarossa fu Bortolo d'anni 76 casalinga, Ida Pico di Giovanni di giorni 22, Rizieri Rizzi di Pietro d'anni 2, Maria Vicario di Guglielmo di mesi 10, Federico De Colle fu Giovanni d'anni 81 pensionato, Regina Pagnutti fu Sebastiano di anni 45 casalinga, Giovanni Barazzutti fu Sebastiano d'anni 78 possidente, Pietro Madrassi fu Gio. Batta d'anni 85 filatoiaio, Adriana Cruder di Pietro d'anni 52 contadina, Luigia Mosolin ved. Fabbro fu Giacomo d'anni 59 casalinga, Isidoro Fasano di Giuseppe di m. 1, Enrico Benini fu Giovanni d'anni 55 insegnante, Giovanni Anconetti fu Antonio d'anni 72 cerraio, Lucia Gargussi fu Francesco d'anni 72 domestica, Francesca Sgrassutti Nardini di Pietro d'anni 44 setaiuola, Sante Saccavini fu Pietro d'anni 66 villico, Angelo De Giorgi fu Luigi d'anni 72 fornaciaio, Emidio Torossi di Gio. Batta d'anni 46 pescatore, Lucia D'Anzul-Culini fu Mattia di anni 38 questuante, Annita Rassati di Santo di mesi 14, Guerrino Falampi di Giuseppe di mesi 4, Giovanni Vernerin di Luigi di anni 45 stagnino.

Totale N. 22 dei quali 9 appartenenti ad altri Comuni.

Nel palazzo dei Papi ad Avignone.

La leggenda del «Pozzo Nuovo».

Si da Parigi:

I lavori di esplorazione nel gran palazzo dei Papi ad Avignone — abbandonato dalla autorità francese al municipio locale — hanno portato ad una buona scoperta. Nel gran cortile di entrata della rocca si è scoperto un vasto pozzo di circa sette metri di diametro, nascosto sotto una volta e scomparso sotto cumuli di materiali riversativi quando, sotto la rivoluzione frances, il meraviglioso edificio divenne caserma. Questo pozzo, chiamato il Pozzo-Nuovo, risale all'anno 1365 ed ha le sua leggenda. Scavato per ordine di Papa Urbano V, fu tagliato nella roccia viva, a scalpello, su di una profondità di quaranta metri, ed unito ad una serie di gallerie, destinate a provocare l'abbondanza delle acque. Il Cardinale Della Rovere l'aveva ornato di un architrave che portava nel mezzo le armi di suo zio, il Papa Sisto IV, e ai due lati le sue. La leggenda del Pozzo Nuovo, magnificamente riferita nel *Poema del Rodano* del Mistral, vuole che l'ultimo Papa che ebbe sede in Avignone vi abbia fatto affondare, per conservarle alla posterità, le dodici statue di oro massiccio che egli voleva sottrarre, in tal modo, alla rapacità degli uomini di guerra. Per ciò si annunzia che l'amministrazione dei monumenti storici ed il Ministro delle belle arti hanno deciso, d'accordo con il Municipio di Avignone, di far procedere prossimamente al prosciugamento del Pozzo-Nuovo ed all'esplorazione del fondo, dove si spera di ritrovare interessanti vestigia.

Estrazione del Lotto - 25 marzo

VENEZIA	6	70	9	38	73
BARI	13	17	55	9	26
FIRENZE	3	27	21	37	39
MILANO	9	33	81	7	51
NAPOLI	67	77	9	4	7
PALERMO	9	56	13	2	4
ROMA	4	87	19	37	80
TORINO	16	28	12	17	11

Pellegrini Emanuele gerente responsabile
Udine, tipografia del «Crociato».

Fate degli invidiosi.

È sempre lusinghiero di sentir dire di sè che si gode ottima salute e che in ciò si può rivalizzare con altre persone assai più giovani. Val meglio fare invidia che pietà, dice il proverbio. Orbene, è in verità assai facile di mantenersi in buona salute e si può aggiungere che grazie ai progressi della medicina è facile di ricuperare la salute perduta.

S. BARTOLOMEO BERTANI

A quante persone le Pillole Pink, l'ottimo rigeneratore del sangue, tonico dei nervi, non hanno reso la salute? L'enumerazione sarebbe impossibile a farsi, tanto sono numerose le persone che, come il Signor Bertani, debbono ad esse la ricuperata salute.

Il Signor Bartolomeo Bertani, ricevitore postale ben noto a Scesta (Lucca), Via Provinciale n. 5, ha infatti scritto:

«Ho preso le Pillole Pink con pieno successo, si che sento il dovere di autorizzare la pubblicazione della mia guarigione e di fare voti perchè questo ottimo rimedio sia sempre più conosciuto per la felicità delle persone che soffrono come io stesso ho sofferto.

«Durante parecchi anni ho sofferto di esaurimento nervoso e di debolezza generale. Sono stato ogni giorno in preda a numerosi malesseri che rendevano la mia vita assai triste: oppresioni, emicranie, nevralgie, oscuramenti della vista, vertigini. Aggiungete a ciò che la notte non potevo quasi dormire affatto e riposare e che di giorno ero sempre stanco, non mangiavo, non digerivo bene ed avrete così un'idea della mia dolorosa esistenza. Ho preso diversi rimedi. Se dicessi che non mi hanno fatto assolutamente nulla, sarebbe, ingiusto. Mi hanno dato sollievo, ma durante qualche giorno: un rimedio però non deve dar sollievo soltanto, deve guarire. Ebbene soltanto le Pillole Pink furono capaci di guarirmi. Ne avevo sentito parlare da persone che erano state guarite da esse e fu il loro esempio che mi dicise. Da che ho fatto la cura delle Pillole Pink sto a meraviglia, malgrado i miei sessant'anni.»

Le persone desiderose di fare la cura delle Pillole Pink le troveranno in tutte le buone farmacie e, in ogni caso, le troveranno sicuramente al deposito A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3 fr. 50 la scatola, L. 18, le sei scatole franco.

CASA DI CURA
PER LE MALATTIE DI
Naso - Gola - Orecchio
Approvata con decreto della R. Prefettura
del dott. cav. L. Zapparoli specialista
VISITE TUTTI I GIORNI
UDINE - Via Aquileia, 86
Telefono 347

Neobiogeno?!

Vedi in 4. pagina.

OLIO SASSO
Olio Sasso Medicinale
Emulsione Sasso
Olio Sasso Jodato
Oli Sasso di pura Oliva
Esportazione Mondiale
P. SASSO e FIGLI - ONEGLIA

VOLETE LA SALUTE?

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI
TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

GAMBAROTTA
AMARO
PREZIOSO TONICO - DIGESTIVO - CORROBORANTE — SQUISITO PER DESSERT.

Avvertesi

che col **10 Aprile** p. v. i magazzini tessuti **ERNESTO LIESCH** Successore

C. N. F.lli ANGELI

(Palazzo Angeli — Piazza dei Grani)

saranno completamente riforniti con tutta merce nuova

per 25 GIORNI

e cioè dal 15 Marzo all'8 Aprile

LIQUIDAZIONE

della merce di **estate** e **biancheria** sempre con fortissimi ribassi.

ANEMIA
COLORI PALLIDI
FLUSSI BIANCHI
NEURASTENIA, CRESCITA
CONVALESCENZE rapidissime.

GUARIGIONE RADICALE ed INFALLIBILE in 20 GIORNI
coll'ELISIR di S. VINCENZO de PAOLI
Ammesso ufficialmente dal Servizio Sanitario delle Colonie.
(Fe O. Fe² O³). — PREZZO: 5 LIRE
PÉLOILLE, Farmacista, 2, Faubᵍ St-Denis, PARIGI
ITALIA: A. MANZONI & Cⁱᵃ, Milano-Roma, e tutte le Farmacie. — Opuscoli franco.

Non confondere col Sello Giovanni di D.co di Via della Vigna

Non confondere col Sello Giovanni di D.co di Via della Vigna

LA SARTORIA

Alla CITTA' DI PARIGI

UDINE - P. V. E. Casa Ellero - UDINE

avverte la sua Spettabile Clientela che per la nuova stagione è fornita di uno assortimento

di stoffe inglesi e nazionali

delle ultime creazioni.

Soprabiti d'ogni genere.

Dato il crescente lavoro, la suddetta Sartoria ha ingranditi propri locali adibiti ad uso Lavoratorio in modo da poter soddisfare alle esigenze della Spett. Clientela.

'NSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1, - BARI Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 2 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 14 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Catullo, 6 - PARIGI. Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2 — la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa
RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: **Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti. nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.**

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato direttamente all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicerotarpina-Ipnotina si spedisce **gratis** dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'**Ischirogeno**, inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, *ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

L'Unico rimedio nell'Anemia e Nevrastenia
NEOBIOGENO
del chimico farmacista G. MALESANI Paluzza (Udine)

Egregio Signore,
Devo dichiararle che il di Lei preparato NEOBIOGENO di cui mia figlia ebbe a fare la cura, mi ha soddisfattissimo ed ora sta bene. Così pure a una mia parente anemica e con alterazioni nervose indicai il di Lei preparato. Si trova contenta e già alla 2.a bottiglia ne risente il beneficio. A quanti conosco devo per dovere di giustizia e riconoscenza far conoscere il di Lei preparato, sollevando infelici che soffrono ed onorando chi lo ha ideato ed elaborato perchè ne ha il merito. Occorrendole il mio nome per fare réclame lo ponga pure ad Urbis et Orbi, che io Le sono riconoscente e gratissimo per l'esperimento fatto.

Con la massima stima La riverisco. Mi abbia sempre per il
Di Lei Dev.mo e Obbl.mo
ANTONIO VALLE.

1 *Fusea (Udine) 16 giugno 1910.*

Prezzo L. 3 la Bottiglia. Cura completa N. 3 Bottiglie. Richiederlo alle principali Farmacie. Deposito in Udine Farmacia A. FABRIS e C.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

AMARO BAREGGI

a base di
Ferro-China Rabarbaro
PREMIATO
con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dai solo **Ferro-China.**

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche. Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. F.lli BAREGGI — PADOVA.

Deposito in **Udine**, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

La CASA *A. Manzoni e C.*, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

"SAO" Stabilimento Agro Orticolo UDINE

Rosai a cespuglio e ad alberetto — **Peri - Peschi - Meli - Susini - Albicocchi - Coniferi** - Piante ornamentali - **Arbusti - Asparagi - Fragole - Lamponi** — Semi selezionati — **Medica - Trifoglio - Miscuglio speciale per prati stabili - Semi da orto e da fiori.**

I sigg. aquirenti potranno scegliere le piante ed i semi nei Vivai e nei Magazzini dello Stabilimento.

Chiedere il nuovo Catalogo.

VITI AMERICANE

porta innesti e innestate con uve da vino e da mensa
Vitigni ibridi produttori diretti

Alberi da frutta, forestali e ornamentali
Arbusti ornamentali e rampicanti
Coniferi e sempreverdi

Gelsi selvatici e innestati
Pioppi del Canadà
Fragole - radici di Asparagi

Sementi di ortaggi e di fiori

Chiedere il catalogo illustrato, con **nozioni pratiche sulla ricostituzione dei vitigni fillosserati**, all'Amministrazione dei

Vivai VARISCO in MARIANO al BREMBO (Prov. di Bergamo)

Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto Animale e Pillole Lattifughe
Del Cav. Dottor CARLO TOSI

(premiate con Medaglia d'Oro)

Le Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto Animale del Cav. Dott. Carlo Tosi hanno un valore superiore ad analoghi prodotti di qualsiasi altra provenienza e ciò per l'invariata purezza della Pepsina onde si compongono; esse aiutano le forze digerenti, e costituiscono **il solo farmaco digestivo completo.**

LIRE 2 LA BOCCETTA DI 24 PILLOLE

Le Pillole Lattifughe del Cav. Dottor Carlo Tosi sono rimedio sicuro raccomandato dai più distinti Medici per diminuire o per far cessare la secrezione del latte senza arrecare il minimo disturbo; non contengono joduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purgante.

LIRE 1.50 LA BOCCETTA DI 18 PILLOLE

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI E C., chim.-farm. - MILANO - ROMA - GENOVA depositaria della Pepsina estrattiva purissima del CAV. DOTT. Carlo Tosi.

DEPOSITO E VENDITA IN TUTTE LE PRIMARIE FARMACIE DEL REGNO

DIFFIDA. Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina Vegeto Animale e di Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi debbono portare **sulla fascia esterna e sull'interna istruzione** il nome dell'inventore **Cav. Dottor CARLO TOSI** e quello della **Concessionaria** esclusiva per la vendita

Ditta A. MANZONI e C.

SENZA ALCUN CENNO AD ALTRA QUALSIASI DITTA

e ciò per distinguerle da analoghi preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche **alle Pillole del Cav. Dottor CARLO TOSI.**

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C. porta il n. 273